pagare i problemi che non sono i suoi, insomma.

Emidio –Sono cinque e venti. Ma sono cinque e venti venerdì! Chi cazzo gliela dà questa notizia qua! Io... dimmi dove li trovo questi, Enrico!

Enrico –Non li trovi 520 milioni. Ma che sei... un miliardario? Fammi capire!

Emidio –Ma che... lui non aspetta! Hai capito o no? Cioè non andiamo a dare altri lavori qui! Cosa gli devo dire, oh! Ma che devo capire? Guarda, veramente è da ridere questa storia, eh! Deve pagare (parole incomprensibili) devi pagare. Ma vaffanculo, dice. Vai! Per l'amor di Dio! Guarda, in mezzo a una strada siamo qua! Eh! (parole incomprensibili). Veramente non ci vado io! Eh?

Enrico –Che vuoi che ti dica io! Cioè io sono quello che proprio non ce l'ha di sicuro questi soldi!

Emidio –Un casino è!

Enrico –Anche serio! Ora vediamo se esce fuori questo sconto!

Emidio –Ma quant'è questo sconto a te?

Enrico –Questa è! A me non ha detto niente! Ora sta...

Emidio –Mai mai?

Enrico –Mai! adesso sta facendo i conti con il fratello per sapere quello che mi deve...

Emidio –Ma ora lui si incazza, eh!

Enrico –E quando si incazza! Tu rispondi solo dalla parte tua! Da parte di Bruno risponde Bruno! Tu non puoi prenderti la responsabilità di accettare uno sconto che ti viene proposto anche per conto di Bruno! Allora tu gli dici: **"Domani mattina viene qui Bruno LUONGO e vede per la parte di sconto sua là". (parole incomprensibili) lui! E' una faccia di cazzo!**

Tratto incomprensibile.

TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA 26.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN ROMA (progr. 13923)

Nell'ambiente sono presenti Antonio De Sio, Lucio De Sio, Enrico Fede ed Emidio Lucani.

Progr. n. 13923, ore 17.19.10

Antonio e Lucio sono rientrati in ufficio.

Antonio –Allora, noi vorremmo fare così: noi vi vorremmo...

vorremmo chiudere obiettivamente, praticamente, a 700... ehm... a 720, ex, più 180 di residuo... zero (parole incomprensibili) e 900.

Emidio –Come fai a fare un ragionamento di questo genere?

Antonio –Ehm...

Emidio – Ma che discorso è questo?

Antonio –(parole incomprensibili) trovarci un po' (parole incomprensibili).

Emidio –Eh, ma non è possibile una cosa del genere. Senti, ma...

Antonio –Ma che ne so! Se non viene...

Enrico –Ma tu vendila a qualcuno, guarda! Qualcuno è disposto pure a comprare.

Antonio –Valutiamola un poco!

Emidio –Uno e trecentosessantacinque.

Enrico –Valutiamola! E scusa, tu l'hai valutata! Stamattina hai fatto pure un... un accenno a questa cosa qua! Non ti conviene, scusami. Se tu valuti che su questo non ti convenga, non la fare!

Antonio –Eh, ho capito!

Enrico –Mettila in mano a qualcun altro e qualcun altro lo fa! Hai capito? **Io non è che non voglio fare uno sconto, lo sconto lo facciamo! Quando viene là... se è uno tre e sessantacinque**...

Lucio –Parlate così bene.

Emidio –Eh!

Lucio –Premesso che questa cosa è come... è come quando uno parte che deve comprare una Roll Royce, è convinto che non si deve rompere. Però si rompe il cambio, poi si rompe il (parola incomprensibili), poi... cioè siamo ben consapevoli dell'affare, ma è un affare che praticamente...

Enrico –Ancora non è partita la macchina, come fa a rompersi?

Lucio –Se non si... sta attento, che di stelle ce ne sono mille e una notte (parole incomprensibili) intorno a questo qua, almeno noi, (parole incomprensibili)...

Enrico –No, ma...

Lucio –(parole incomprensibili).

Enrico –Se lei vuole fare le (parole incomprensibili)...

Lucio –Allora, (parole incomprensibili).

Enrico –...allora è un altro discorso!

Lucio –(parole incomprensibili) responsabilità, non parlo del...

Enrico –Mah, lei pensa che io...

Lucio –E credo che lei... eh, nei suoi fatti va molto leggero. Per questa cosa... se è andata come (parole incomprensibili), mi è costata due anni di lavoro, pure la notte. Non è che è costata niente! La macchina, se la vedi, (parole

incomprensibili). Questo è un affare più grosso di quello, che era (parole incomprensibili). Dico... se questo non si mette in bilancio, voi avete delle spese e ci sono degli impegni, ma noi dall'altro lato dobbiamo pensare a fare un ragionamento. Cioè senza l'offerta, poi il 15... dopo... che dici? Ti rendi conto? Chiama quello, aggiustiamo, facciamo... facciamo un progetto, poi ne facciamo un altro. Non è che sono...

Antonio –No, quello che ci avete mandato sempre quando ci hanno chiamato quelli là, guarda LUCIANI...

Sovrapposizione di voci.

Antonio –Tu non hai capito: quelli...

Emidio –Per l'amor di Dio!

Antonio –Quando ci hanno chiamato...

Emidio –Sono persone serie! Questi...

Antonio –Quando ci hanno chiamato per il secondo...

Emidio –Scusami.

Antonio –Per il secondo progetto.

Emidio –Io dico...

Antonio –Per il secondo progetto! E va bene, questo non mi vuole sentire. Eh...

Lucio –(parole incomprensibili).

Antonio –Il secondo progetto è stato 400 mq - 500 mq in più.

Emidio –Ancora!

Antonio –Più una serie di opere che... voi non mettete in conto. Io in parole brevi dico: "Troviamo una soluzione!". Guarda, se troviamo una soluzione, noi non vogliamo mille lire. Dobbiamo recuperare 70 milioni...

Emidio –Tu questo qua...

Antonio –Oh! Noi vogliamo recuperare 70 milioni da (parole incomprensibili) questa cosa...

Lucio –(parole incomprensibili).

Antonio –...più i 180 milioni di... di... di... (parole incomprensibili).

Emidio –Oh! (parole incomprensibili). E questo si deve levare! 250!

Antonio –Eh! Questo... questo era quello che io volevo... volevo... capito?

Emidio –Uno e centocinquanta.

Antonio –No! C'è... ci vuole... se troviamo uno che è ben disposto a subentrare.

Enrico –Lo trovi qualcuno. No, lo trovi qualcuno. Domani mattina alle... alle nove stai qui tu?

Emidio – (parole incomprensibili).

Enrico – Alle nove. Alle nove domani mattina ci stai?

Antonio –Se... se l'operazione ancora in corso con l'INAIL... si può

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello

fare.

Enrico –L'operazione si può fare e si fa! Domani mattina alle nove stai qui, che viene quello che si compra la... l'operazione!

Antonio –Qual è il problema! Eh... non ci... non ci sono...

Enrico –No! Non per perdere tempo!

Antonio –Ma sì!

Enrico –Per vendergliela!

Antonio –Allora, uhm...

Enrico –Ci stai o non ci stai? Tu hai fatto 900 qua, addirittura! Tu domani mattina alle nove se ti trovi qua... tu a mezzogiorno hai già chiuso l'operazione! L'hai... alle nove la fai, la progetti, a mezzogiorno vieni qui e si chiude l'operazione!

Emidio –Antonio, tutti i guai che hai tenuto... ci devi 100 milioni. Già è tutto grasso che cola!

Antonio –Eh, sì.

Emidio –Allora, uno e 265! Questi sono.

Antonio –No! Non posso...

Emidio –E ma non fare così. Ma che discorsi sono questi qua?

Enrico –No, scusami, Emidio. No, abbi pazienza. Lui la pensa in questo modo.

Emidio –(parole incomprensibili).

Lucio –(parole incomprensibili) le cifre e i numeri che escono fuori. Però per me è serio, nel senso che oggi... oggi, stante quella cifra che ha detto Antonio, non c'è disponibilità materiale di dire dove e come, se non ci sono tempi differenziati su questa logica, se...

Enrico –I tempi saranno da studiare.

Emidio –Perché ci dobbiamo mettere a discutere? Io non è che voglio dire...

Lucio –No, no, non è discutere.

Accavallamento di voci.

Enrico –No, no, la devi vendere!

Emidio –(parole incomprensibili). Non è possibile!

Antonio –E valutiamola! No, ma io vorrei stare pure tranquillo, che ti voglio dire? Valutiamola! Se non ci sono rischi che...

Enrico –(parole incomprensibili), guarda. Vendila... vendi l'operazione, dammi retta! Un miliardo e 180.

Antonio –Chi sarebbe il...?

Emidio –Viene qui... domani io devo... scusami, eh!

Tratto incomprensibile.

Enrico –**Non ti preoccupare! Tanto c'è gente che... ci sta la**

fila fuori dalla porta...[31]

Emidio –Assolutamente!

Enrico –...per fare questa operazione, eh! Se tu non fai parte della fila, non te ne frega niente, è inutile che la fai! Di' di no. Però arrivare adesso a dirlo, significa fare le cose domani mattina, però! Cioè domani mattina, nel momento in cui la notte ci prende e ci sveglia... domani mattina alle nove quello viene qua...

Lucio –(parole incomprensibili). Queste sono cose di cui non possiamo parlare con nessuno. (parole incomprensibili) anche mio fratello (parole incomprensibili).

Antonio –*(ride).*

Lucio –(parole incomprensibili) a nessuno.

Emidio –No, va bene!

Lucio –Sarà dopodomani o un altro giorno. (parole incomprensibili).

Antonio –*(ride).*

Lucio –(parole incomprensibili) è uno sfogo di... di genitore! Sono arrivati, no? Domani deve parlare con mia figlia! Per me sono giorni importanti, più importanti della...

Emidio –Va bene!

Lucio –...di tutto! Per... se per dopodomani ci... ci dobbiamo fermare per parlare con il signore, possiamo andare anche dopodomani. Ma domani lo escludo.

Enrico –Ma bisogna stare cinque minuti. In cinque minuti lo facciamo l'affare!

Lucio –Ma no... domani non ho i cinque minuti per parlare di queste cose.

Antonio –Allora, voglio dire una cosa.

Accavallamento di voci.

Antonio – Facciamo così: noi entro la settimana entrante chiudiamo con questi 500 milioni, perché facciamo questa operazione.

Emidio –Lasciamo perdere, dai! Lasciamo perdere!

Antonio – Ma io, scusami...

Emidio –Lasciamo perdere!

Tratto incomprensibili.

Lucio –(parole incomprensibili) i soliti problemi. Noi non possiamo sapere...

---

[31] Espressione, questa, emblematica della circostanza che evidentemente molti imprenditori sono disposti a tutto, e, dunque, anche a "mettersi in fila" per pagare la tangente al funzionario di turno, pur di accedere al flusso di denaro pubblico che l'aggiudicazione di un appalto comporta.

Emidio –Non vorrei (parole incomprensibili).
Lucio –...(parole incomprensibili), siamo proprio...
Emidio –Non sono io! Mica sono io! Perché non li dovete dare mica a me questi soldi!
Lucio –Fa' come vuoi!
Emidio –Purtroppo se siamo (parole incomprensibili).... lo sa Antonio questo, non è che... noi siamo...
Lucio –(parole incomprensibili).
Emidio –E' stato detto 180 ! E a questo non potete levarci neanche una lira! Ora, non sarà venerdì, sarà martedì... e questo è la stessa cosa. E devi fare uno sforzo per poter...
Lucio –Va bene, comunque... (parole incomprensibili).
Antonio –Che cosa?
Lucio –(parole incomprensibili).
Emidio –Va bene? La differenza ce la devi dare (parole incomprensibili). Ti ho detto uno e ottantacinque. (parole incomprensibili) 180... capito? 280 milioni (parole incomprensibili). 180 (parole incomprensibili).
Scambio di battute incomprensibili.
Antonio –I 180 non te li do, perché già sono soldi che dovevano servire...
Emidio –Ma tu... non è così! Loro non ragionano così! Comunque... comunque gli ho detto: "Questi bisogna...". Ha detto: "Sì – ha detto – noi...". Allora, gli affari...
Lucio –(parole incomprensibili). Per l'amor di Dio!
Emidio –(parole incomprensibili) così, mica è colpa loro.
Antonio –E' colpa mia!
Emidio – E levategli il contratto! Che vi devo dire? Non è che loro... (parole incomprensibili) contratto d'affitto... ma che discorsi sono questi? (parole incomprensibili).
Lucio –E beh!
Emidio –Eh!
Lucio – Va bene.
Emidio –Eh! Va bene, allora credo che... io non lo so, eh.
Antonio –*(bisbiglia).*
Enrico –Stamattina hai detto una cosa giusta! Stamattina l'hai detta una cosa giusta.
Antonio –Cioè?
Enrico –Che era il caso di cedere quest'operazione a un altro!
Emidio – Ma lui da ora che stava pensando questa cosa! Poi si è messo (parole incomprensibili), è andato a fare l'atto, ha fatto la società! Anto', non è che siamo noi!
Antonio –(parole incomprensibili) lo stesso.
Emidio –No, la reazione di questi...
Lucio –(parole incomprensibili), perché noi abbiamo anche una

nostra coerenza e una nostra dignità ! Non è che è siamo gente che... sono tre generazioni che facciamo gli imprenditori, non è che siamo avventurieri. Allora, a questo punto, quando è venuto fuori da quello a questi fatti qua, permettete che c'è un qualcosa che a noi, e forse anche a voi, due sere fa, non lo so quando... malgrado dici di no... no? Non lo so. Nel senso di telefonate a questo cazzo che si sono fatte, non lo so! Capito? Glielo dovete dire

Accavallamento di voci.

Emidio –Allora, vi dico una cosa.

Lucio –(parole incomprensibili) è gente che (parole incomprensibili). Io dico che a un certo punto... non è che poi... tu stai facendo l'impressione di... di quello che... (parole incomprensibili) la parola, no? Allora... allora, è diverso. Noi qua stiamo facendo un discorso di qualcosa che è partita in una certa maniera, dando... dando però...

Antonio – Ma di che?!

Accavallamento di voci.

Emidio –Un attimo solo, dai!

Lucio –50 volte!

Emidio –Abbiamo fatto il prezzo di AVELLINO!

Accavallamento di voci.

Lucio –Lasciamo stare quello. A parte quello. Diciamo che (parole incomprensibili). Nel frattempo, da quando abbiamo deciso di fare noi l'operazione sono successe tante cose che non vanno trascurate e secondo me questo è a discapito nostro, purtroppo!

Emidio –Ah! Sì, sì. E' vero.

Lucio –Quelle cose là vanno...

Emidio –(parole incomprensibili) le cose loro! Loro...

Antonio –Ma no! Per esempio.

Emidio –DE SIO, noi abbiamo fatto così: noi avevamo uno e trecentosessantacinque

Antonio –Sì, noi...

Emidio –Non abbiamo...

Antonio –Uno e quattro. Metti uno e quattro, metti!

Emidio –No, quello che è!

Antonio –Che ne so che cazzo... (parole incomprensibili).

Emidio –Oh, questi stanno là! Ma lo sai che stanno lì.

Antonio – Uhm!

Emidio – **Allora, meno 100 milioni di sconto che noi... io... invece di farlo Bruno l'ho fatto io. 180 dobbiamo ridarli... sono 280. Questo meno 280 milioni! Ma questi sono i patti che sono stati fatti.**

Antonio –E i 500 milioni (parole incomprensibili) che ho cacciato?

Emidio –Ho capito! Ma è stato calcolato.
Antonio –Non è che ce lo regalano.
Emidio –(parole incomprensibili), Anto'! Eh!
Antonio –E dalle!
Lucio –Tieni! Queste sono le cose date.
Antonio –Eh?
Lucio –Tutte le cose date. (parole incomprensibili).
Antonio –Cioè quello è stato un altro discorso.
Emidio –Sì! No!
Scambio di battute incomprensibili.
Antonio –Perché tu certe volte quando vuoi essere che... come ti voglio dire...
Emidio –No! Ma me l'hanno detto.
Antonio –...(parole incomprensibili) non ci riesci bene, perché tu sai bene... tu sai bene che la questione di... di... di **VILLA d'AGRI** fu fatta... fu fatta e voi ci avete fatto in maniera molto... come vi voglio dire... perché accettava un prezzo che era assolutamente negativo. Pure tu (parole incomprensibili). "Oh – dice – guarda, però, non ti preoccupare perché su AVELLINO tu questa cifra la recuperi". Poi non c'è stata questa possibilità materiale! Allora, è possibile che, dico io... possibile che di questo non vi volete rendere conto?
Emidio –No, DE SIO, allora, tu...
Antonio –Allora, se tu...
Emidio –No, guarda che...
Antonio –Se tu pensi che in qualsiasi cosa... E allora...
Emidio –Tu non mi capisci, DE SIO! Tu non mi capisci, DE SIO! Tu devi fare un discorso diverso. Quando si fanno queste cose qua con gli Enti, purtroppo non ne puoi sapere delle cose... cioè c'è stato questo discorso.
Antonio –Ma ho accettato in un momento in cui le cose sembrava che andassero in una certa maniera.
Emidio –Ma non gli possiamo dire che...
Antonio – Punto e basta. Ah!
Emidio – Ma non gli possiamo dire ora: "Questo non rispetta i patti", no? E Anto'!
Antonio –Va bene, Lucio... piglia... approfondiamo il fatto, se...
Emidio –Eh! Perché questo...
Antonio –(parole incomprensibili).
Lucio –Allora, io...
Antonio –...da non correre rischi.
Lucio –Un'unica cortesia. Ho avuto il piacere di conoscervi stamattina (parole incomprensibili), perché io (parole incomprensibili).

Antonio –No, ma che c'entra domani!
Lucio –Domani mi metto qui, discutiamo la nostra soluzione.
Emidio –Sì, sì, sì.
Lucio –Alle sei di mattina (parole incomprensibili).
Accavallamento di voci.
Lucio – Non ne voglio proprio parlare.
Emidio –Questo da uno e trecentosessantacinque lo porto a uno e zero ottantacinque!
Antonio –No! Non può essere così, LUCIANI
Emidio –No, no, devi fare così!
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –Ma che, stai scherzando?! Allora...
Antonio –(parole incomprensibili).
Lucio –LUCIANI è il nome o il cognome?
Antonio – Emidio, si chiama.
Emidio –E' il cognome.
Lucio –(parole incomprensibili). Comunque (parole incomprensibili).
Antonio –Dai, ora non è questo il problema! Ora...
Emidio –No, il problema è questo! E' questo il problema, perché adesso è inutile...
Tratto incomprensibile.
Lucio –(parole incomprensibili) 200... 185 milioni in questo modo.
Emidio –Ma per l'amor di Dio! Ma questo... io non... io m'accontento, a me non me ne frega niente! Però bisogna parlare con Bruno noi... che dobbiamo fare? Allora, se Bruno...
Antonio – Allora, Bruno...
Emidio –Tu... tu, DE SIO, come... in che giorni devo dire a questo?
Lucio –Questo giorno...
Antonio – Non lo posso dire.
Emidio –Antonio, ma non mi far telefonare!
Antonio – Chiamo io te. Chiamo io te.
Accavallamento di voci.
Emidio –No, non c'è bisogno... Non è mia! Non è che me ne frega a me.
Lucio –Visto... no, io volevo dire (parole incomprensibili) io. Visto che praticamente è condizionato, questa somma che ora diciamo noi è disponibile, quando facciamo l'atto... se non facciamo l'atto, noi in questo momento non abbiamo disponibilità. C'è poco da fare, non ci sono... è inutile che ci pigliamo in giro, noi se non facciamo l'atto di acquisto e pigliamo questi soldi, la moneta non...
Emidio – (parole incomprensibili).

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello

Antonio –L'atto di acquisto della terra.
Lucio – Della terra. (parole incomprensibili). Il giorno dopo che tu sei andato là (parole incomprensibili).
Emidio –E non lo so io. Che vi devo dire? Che ne so quando lo fate!
Antonio –E non lo so io, (parole incomprensibili)...
Emidio –Venerdì lo fate? Venerdì?
Antonio –...(parole incomprensibili) settimana entrante.
Emidio – E non lo so, Antonio.
Antonio –Per il 15 era fissato! Era fissato il 15 di dicembre.
Emidio –Ma state scherzando? Non hai fatto l'atto con...
Antonio – (parole incomprensibili) prima, ti sto dicendo.
Emidio – Non lo fai l'atto con l'INAIL. Non ti conviene più!
Enrico –Quando ci siamo sentiti...
Emidio –No, se non lo fai subito... scusa, De Sio, se non fate l'atto subito per il terreno e fate l'atto con INAIL, (parole incomprensibili) ad aprile.
Lucio –Ho capito benissimo!
Emidio –(parole incomprensibili).
Lucio –Ho capito bene!
Emidio –No, mi ha detto di dirvelo questo!
Antonio –Ma lo so. Oh, Signore! Ho capito. Però, oh, se noi... senti, stammi a sentire.
Emidio –Ma scusa, ma io...
Antonio –Va bene, ma...
Emidio –Scusa, domani sera... venerdì sera cosa gli debbo dire a questo?
Antonio –Gli devi dire che questi aspettano venerdì che... che innanzitutto ha avuto un... un... un... un...
Emidio –No, questi... ehm... sono...
Antonio –Tu glielo devi dire. Glielo devi dire, perché se no...
Emidio –Ma non lo interessa a loro!
Antonio –E dalle!
Emidio –Non gli interessa!
Antonio –Poi dopo (parole incomprensibili) con quello!
Emidio –Ma interessa a me e te! Ma lasciamo stare questo a loro!
Antonio –E lascia stare. Allora, io prevedo questo. Io prevedo questa tempistica, che venerdì questi qua ci danno la licenza e stamattina è stato ulteriormente garantito.
Emidio – Confermato!
Antonio –Confermato! Noi venerdì... venerdì, appena avuta la licenza, anzi già prima di venerdì, dopo... io dopodomani sono a Potenza, mercoledì. Mercoledì noi chiamiamo l'Assessore... l'Avvocato NIGRO e diciamo: "Avvocato, nell'ipotesi che venerdì si abbia questa licenza, vorremmo

vedere...".

Lucio -(parole incomprensibili).

Antonio -"...nella settimana entrante... nella settimana entrante, martedì o mercoledì, di venire a fare...". Insomma, va bene, e sapere da lui entro quanto tempo, fatto l'atto, ci può consegnare questa cifra, perché se noi non abbiamo questa base, che per noi è importante, di 350 milioni, abbiamo difficoltà in questo momento ad attuare delle operazioni che tenevamo nella nostra mente, che in questo momento possono risultare un boomerang! Cioè come quello che per fare di fretta fece i figli "cecati", dicono al paese mio!

Lucio -La gatta!

Antonio -Eh! Allora, noi a un certo momento per... per il gusto di aspettare 24 ore (parole incomprensibili), bum, facciamo una stronzata e poi ci ritroviamo domani a... a... a... a non poter porre rimedio. Allora...

Emidio -Quindi, venerdì è 31!

Antonio -Come?

Emidio -Venerdì è 31! Martedì quant'è? 1, 2, 3, 4! Il 4! Là sono 12!

Antonio -Presumo... presumo per il 4 o 5!

Emidio - No. O 4 o 5.

Antonio - Può essere 7, 6.

Emidio -(parole incomprensibili) l'atto con INAIL, hai capito o no?

Antonio -E stammi a sentire, cazzo! Il 4 o il 5 facciamo questa prossima questione, tenendovi disponibili questi soldi! Diteglielo perché in questo momento non posso fare più di tanto! Gli altri 150-200, speriamo che escono. Se nel frattempo si riprende il discorso di... di... di... di... di Montecarlo o di Sant'Antonio e Padre Eterno, che si può fare qualche cosina, va bene, allora io o tramite lui o tramite voi...

Lucio -(parole incomprensibili).

Antonio -Ci devo parlare.

Lucio -Con i "se" e con i "ma" (parole incomprensibili) non si fa.

Emidio -E no, ma... De Sio...

Lucio -(parole incomprensibili).

Emidio **-E' inutile che mi date 500! E' inutile che mi date 500, mi dovete dare tutto! Questi non si accontentano[32].**

---

[32] *"Questi non si accontentano"*: Luciani si riferisce ai funzionari INAIL destinatari della *tangente*; l'espressione evidenziata è significativa, si potrebbe dire, della

Antonio –No, tutto non è possibile, dai!
Emidio –E ma allora non si fa niente. Non ci... non lo preparare... non lo prepar...
Antonio –Dico: "Non è possibile in questo momento".
Emidio –Oh, Sant'Antonio! Non lo preparare! Non lo preparare. Dici... senza fare l'atto nemmeno! Hai capito? Se... se... se... se devi far comprare il terreno poi dopo non si fa niente! Questi non fanno niente!
Antonio –Noi quella cifra che hai detto tu non siamo disponibili a cacciarla, perché è troppo esosa! Quella è troppo esosa!
Emidio –Scusa, guarda... io per...
Antonio –Tu hai detto che (parole incomprensibili) e non significa un cazzo, eh!
Emidio –Come non...?
Antonio –E non significa un cazzo! Eh... eh... Emidio!
Emidio –Ma veramente...
Antonio –Eh, e non esiste, dai, perché i 180 comunque me li devi restituire. Quindi..
Accavallamento di voci.
Enrico –Allora, adesso ti faccio una domanda, no!
Antonio –Prego!
Enrico –All'inizio, quando fu pattuita...
Emidio **–Poi va a LECCE! Come facciamo a LECCE[33]?**
Enrico **–Fu pattuito il dieci e cinquanta.**
Antonio –Eh!
Enrico **–Scusa, fu pattuito il dieci e cinquanta?**
Antonio **–Eh!**
Enrico –Perché allora non dicesti: "No...".
Antonio –Eh!
Enrico **–"No, facciamo l'8, facciamo il 9"?**
Antonio –E perché... e perché...
Emidio –Però non si fa così. Dici tu, Antonio...
Accavallamento di voci.
Enrico –Ma devi essere una persona seria.
Antonio –Oh!
Emidio –Ok?
Antonio –Ma io non lo so, tu certe volte (parole incomprensibili)...
Emidio – Non puoi fare contratti...

---

voracità dei funzionari corrotti e della loro ricerca spasmodica di quel denaro ottenuto come controprestazione della loro attività illecita.

[33] è fondamentale sottolineare ancora come il rapporto tra i DE SIO e l'INAIL non risulti affatto limitato all'*affare* di Avellino

Antonio – ...sulla luna.
Scambio di battute incomprensibili.
Antonio – (parole incomprensibili) te, Emidio, parlammo di una cifra di (parole incomprensibili). 14 e otto.
Enrico – Ma quando mai? Ma quando mai? Ma quando mai?
Squilla il cellulare di Emidio, che risponde e dice: "Pronto? E sono di nuovo a Roma. E (parole incomprensibili). Che cosa devo fare, per Dio? Dimmi, (parole incomprensibili). Che devo dire? Eh, sì, sì. Ora ne parliamo in questi giorni. Eh, che ci devo fare? Sto a Roma, adesso. Non posso parlare. Ah, non lo so. Ora vediamo un po'. Ora vediamo un po'. OK".
Termina la conversazione telefonica.
Emidio – (parole incomprensibili).
Antonio –Io vi propongo la... no, un momentino. Io ti propongo, ascoltami, seriamente, 900 milioni!
Emidio –No! Lasciamo perdere, perché (parole incomprensibili) lo sento stasera, che così saranno dolori! Trarranno loro le conseguenze, che vi devo dire? E che ti devo dire?!
Antonio –Io ti propongo 900 milioni, dai.
Emidio –Ma fate un po' per uno. Con me che ne parli a fare? Per me... non so niente, io. Eh!
Accavallamento di voci.
Emidio –Io vi ho detto che i 100 milioni...
Enrico –(parole incomprensibili).
Emidio –... i 100 milioni...
Antonio –Ma che sono... quello...
Emidio –E ma questi...
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –Ma qual è il discorso di 14 a 13, non ho capito, oh?!
Antonio –Ma...
Emidio –Scusa, eh! Da 14 a 13! Sono cretini!
Antonio –Ma tu non ci metti l'aumento delle... delle... l'aumento delle...
Emidio –No, scusa guarda che tu fai... Scusa, ora... devo scusarmi. Scusami se alzo la voce, eh! Per l'amor di Dio, eh!
Antonio –No, no, non è un problema di voce!
Emidio –Allora, se 14...
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –Se 14 è uguale...
Lucio –(parole incomprensibili).
Emidio –Scusa, Anto', (parole incomprensibili). Se 14 per dieci e cinquanta è uguale...
Lucio –(parole incomprensibili).
Emidio –Eh! 14, no...
Lucio –(parole incomprensibili).

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romanello

Emidio –...per dieci e cinquanta è uguale... sono uno e quattrocentosettanta, no. Scusa, eh!
Antonio – Ma sì, ma non è questo.
Emidio – 1 e 470. Uno e 365 (parole incomprensibili).
Battute incomprensibili.
Emidio –Ma che stai dicendo, Anto'? Non ti capisco io!
Scambio di battute incomprensibili.
Emidio –Ma non è così, ma non è così!
Lucio –(parole incomprensibili).
Emidio –Ma no, ma non dire le cose così, perché...
Ancora battute incomprensibili.
Emidio – No, guarda, scusa.
Lucio –(parole incomprensibili).
Antonio –Tu evidentemente, guarda, ehm... non lo so!
Accavallamento di voci.
Emidio –Ma è un miliardo e mezzo, è l'anticipo. Ma non ci pensare neanche, Antonio! Non ci pensare neanche. Io te lo devo dire subito!
Enrico –Eh! 13 meno un miliardo e mezzo quanto fa? Eh! Fa 11 miliardi e mezzo, giusto?
Antonio –E sì!
Enrico –Giusto?
Antonio –Eh!
Enrico –Quanto costa la costruzione di questo edificio?
Antonio –Ma lascia stare, non ti avventurare...
Emidio –E no, quando... quando (parole incomprensibili) questo discorso non vuoi sentire?
Antonio –No, ma lascia stare, non li fare questi...
Emidio –Questo è un costo di 5 miliardi!
Antonio –Seh! Di 14 di miliardi! *(ride)*
Emidio –Ma lo faccio io, guarda!
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –Io non lo faccio perché hai fatto l'offerta tu!
Antonio –Ma non dire cazzate!
Emidio –Non voglio neanche venire a lavorare per l'INAIL! Non voglio manco venire a lavorare!
Enrico – (parole incomprensibili) lo sa!
Emidio –Come no! Stanno dieci persone che lo fanno!
Scambio di battute incomprensibili.
Emidio –Si prende lui l'incarico di questa cosa qua. Voi non avete più nessun problema. Qual è il problema? Non c'è più nessun problema, eh!
Antonio – L'unico problema che c'è...
Emidio –Perché devi trattare, Antonio?
Antonio –Oh!

Emidio –Questo dicevo io!
Antonio –L'unico problema è che mio figlio...
Emidio –Io non capisco perché devi trattare!
Antonio –...mio figlio... e ha trattato quello, quello e quell'altro! Domani potrebbe avere qualche problema. A questo punto che devo fare? Devo venire, devo pigliare quello, gli devo mettere una pistola in bocca e... Che devo fare? Eh? Non ho capito.

Emidio risponde al cellulare e dice: "Pronto? (parole incomprensibili)". La voce di Antonio copre la telefonata.

Antonio –Tu perché le... le vuoi così? Perché non ti interessa, ma a me interessa. Perché se non... se io non ero iscritto a quel maledetto ufficio, non avessi fatto fare la garanzia a nome mio adesso (parole incomprensibili) io vi avrei detto da parecchio tempo: "E' chiuso il discorso. Trovatevi una persona che sia disposta a dare (parole incomprensibili)". E là (parole incomprensibili). Ma se quel fatto lì... vogliamo (parole incomprensibili).
Enrico – (parole incomprensibili) assolutamente inconcludente, secondo me.
Antonio – Vuoi vedere quello che hanno fatto loro a noi, io e lui... la società... la... la... la (parole incomprensibili).
Emidio – E' stato fatto perché tu lo volevi fare. Poi se non lo volevi fare...
Antonio – Lo volevo fare perché c'era Bruno che andava ogni giorno a Napoli ad aumentare a quello...

Accavallamento di voci.

Antonio – E mi ha fatto pagare... mi ha fatto pagare un sacco di soldi liquidi (parole incomprensibili). Eh, eh, eh!

Tratto incomprensibile.

Emidio – Di dove siete? Di...?
Lucio – Potenza.
Emidio – No. Napoli.
Antonio – Sì.
Emidio – Sento un accento napoletano.
Lucio – Eh, più o meno.
Emidio –Allora, DE SIO, io non so che cosa vi devo dire.
Lucio –Venite qua!
Emidio –Gli... devo telefonargli: "Questa cosa non si fa più".
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –"Stoppate tutto! Levate il notaio, levate tutto!".
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –No, scusa! No, la soluzione dobbiamo trovarla subito, scusa, eh! Se non è così me lo devi dire, perché io devo telefonare. Poi traiamo le conseguenze!

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello

Antonio –Non c'è soluzione! (parole incomprensibili). Tu sei il mio peggior nemico, guarda.
Emidio –Sono un nemico?!
Antonio –Meglio parlare con Lucio.
Emidio –Allora, Antonio...
Scambio di battute incomprensibili.
Antonio risponde al telefono dell'ufficio.
Antonio – Pronto?
... –...
Antonio –Sì? Ueh! Dimmi, dimmi.
Emidio –Questi sono persone... non scherzano insomma, eh! Cioè se voi volete non farlo, ci sono problemi, si dice che non si fa e...
Antonio – *(a telefono)* Siccome io dopodomani mattina sono... ora io (parole incomprensibili).
Lucio – *(intervenendo)* Mercoledì mattina.
Antonio – E mercoledì mattina (parole incomprensibili).
Lucio – A Lavello.
Antonio – E va bene. Poi mi faccio accompagnare a Potenza da qualcuno.
Lucio – Sì, alle... sta alle sei e mezza l'autobus.
Antonio – *(a telefono)* E (parole incomprensibili). Io dopodomani mattina siamo... a Potenza. Va bene? Fatti trovare. Ci sei mercoledì mattina?
... –...
Antonio –Eh, va bene. Ciao.
Antonio riattacca il telefono.
Emidio –Allora, se va bene ci dobbiamo vedere martedì sera o mercoledì?
Antonio –Emidio, tu devi avere fiducia in me, punto e basta! Mi fai fare?
Emidio –No, ma questi...
Accavallamento di voci.
Emidio –Ma tu fai le cazzate, oh!
Antonio –Ma sì! Ma tu, ma tu...
Emidio –Vado facendo in giro telefonate (parole incomprensibili) pure che dice, ora!
Antonio –E dalle! Mannaggia!
Emidio –Ma scusa un poco me.
Accavallamento di voci.
Emidio –Ma dimmi la verità: ma per quale motivo mi tratti in questo modo, scusa eh?
Antonio –Ma io non ti tratto niente! Ma... (parole incomprensibili).
Emidio –Ora dobbiamo chiudere!
Antonio – Ora cominciamo punto e da capo. Ma secondo te che

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello